

Eccoci giunti ad uno dei momenti più belli dell'anno : quello della Festa degli Istituti Vinci! In effetti questa giornata dà l'inizio ufficiale, come sempre, al nuovo anno scolastico. Per questo voglio presentarvi, prima di tutto, gli allievi che iniziano quest'anno il loro percorso quinquennale. Eccoli. **A quale Corso appartenete?** (Tutti gli allievi delle classi prime dell'Istituto Aeronautico gridano: Aquila!) Con quest'anno diamo inizio, infatti, all'attribuzione di un nome ai Corsi quinquennali per conduzione del mezzo aereo. E potevamo incominciare l'elenco diversamente dall'appellativo "aquila"? Mi auguro che questi "aquilotti" siano capaci di spiccare il volo verso il loro futuro con la sicura padronanza di una solida cultura aeronautica.

Sono passati dieci anni da quando abbiamo intrapreso questo cammino, che è di crescita umana, individuale e personale, prima che didattico, a Gallarate. E sono trent'anni che esiste questo glorioso Istituto Aeronautico, seguito dai vent'anni dell'Istituto di Varese e dai trentadue del Liceo Linguistico. Sono anniversari che quest'anno andiamo celebrando in più occasioni. Ma quest'anno è veramente un anno di celebrazioni, di ricordi, di memorie. E noi quest'oggi celebreremo anche l'anniversario della Vittoria. L'abbiamo già ricordato ieri con alcune classi grazie all'intervento del Generale degli alpini Cesare Di Dato; grazie alle parole dell'amico Romano Cramer, segretario generale N.I.F.D., Associazione dei profughi istriano-dalmati; grazie alle parole del Colonnello CC Gianfranco Corsini Presidente - della Lombardia - della Associazione Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde". Li ho voluti tutti qui questa mattina per ricordare i nostri eroi sconosciuti, per non dimenticare. Purtroppo il generale sarà assente per aver preso dei precedenti impegni, ma i nostri due illustri Ospiti sapranno ricordare al meglio quello che ha significato per l'Italia il sacrificio di tanti giovani cento anni fa.

Ma torniamo alla nostra scuola. Quest'anno non siamo riusciti ad attivare la classe prima del Liceo Linguistico, nonostante l'anno precedente ci fosse stato un piccolo *boom* di iscrizioni. Fa parte dell'imponderabile delle iscrizioni che si ripete da anni; certo non siamo felici, ma ci consola vedere che l'interesse per il **nostro** Liceo Linguistico quest'anno sta riprendendo quota. Probabilmente il successo che sta riscontrando tra gli allievi ***l'Educazione alla teatralità***, egregiamente condotta dalle professoresse Lucia Montani e Mimma Basile, sta iniziando a dare i suoi effetti. Anzi, a questo proposito, abbiamo pensato, insieme agli allievi della classe III del Liceo Linguistico, di offrire un piccolo saggio di una performance che hanno realizzato, e già rappresentato, qualche tempo fa. Vorrei ricordare che NON si tratta di fare la rappresentazione di fine anno; non è la recita scolastica tradizionale. E' una vera e propria disciplina, di due ore settimanali per cinque anni. Un percorso denso di significati e sotto l'egida del prof. Gaetano Oliva, docente all'Università Cattolica di Milano di Educazione alla teatralità. Una scelta didattica all'avanguardia, utile specialmente per i giovani in fase di crescita, alla ricerca di un sano sviluppo della propria personalità, della propria autostima, volta al superamento delle incertezze proprie dell'età

adolescenziale e giovanile. Una educazione alla crescita, alla vita serena e consapevole, offrendo quella sicurezza che la recitazione, il mettersi in gioco, riesce veramente a dare.

I numeri. Quando abbiamo acquisito questa scuola come famiglia Vinci, avevamo nell'**Istituto aeronautico di Gallarate** 47 allievi ed era una scuola in crisi; abbiamo chiuso lo scorso anno con 82 allievi, praticamente il doppio.

L'**Istituto di Varese**: 97 allievi nel 2011; 105 allievi lo scorso anno. Varese, che aveva già classi con un numero di allievi piuttosto consistente, ha confermato il suo trend positivo, aumentando, anche se di poco, costantemente. E nonostante la mancata apertura della classe I del Liceo Linguistico, quest' anno abbiamo praticamente gli stessi numeri dello scorso anno.

A questo punto desidero ricordare la scomparsa quest'anno di chi tanto ha fatto per la sede di Varese, il nostro compianto segretario Rino Lorandi, che tanto si è prodigato in questi anni per il successo della scuola.

I risultati numerici che stiamo conseguendo, in tempi di crisi, ci confortano, anche se le difficoltà che dobbiamo affrontare, io come Coordinatore e mio figlio come Amministratore, restano molte.

Difficoltà di carattere economico ci sono perché il clima generale è quello che è. Noi vorremmo poter accontentare economicamente di più gli insegnanti e qualche passo lo abbiamo già fatto, ma ci dobbiamo spingere sempre più avanti. E i nostri docenti, alcuni almeno, hanno rinunciato a posti più remunerati per rimanere qui, per continuare a fare di questa scuola una scuola di eccellenza.

Difficoltà di carattere didattico sono pure presenti, perché – nonostante l'impegno dei docenti – manca una cultura della scuola. Troppo spesso i genitori ci vedono come una "controparte", come se noi volessimo il male dei loro figli. I giovani, pur parlando noi di un indirizzo di studi, quello aeronautico, che pretende almeno interesse se non passione per questa scelta, i giovani sono alcune volte disinteressati del loro futuro; non guardano avanti, irretiti dal momento, dal presente, che si concretizza nell'apatia e nell'essere chini e ipnotizzati dall'ipad, dal videogioco, dal cellulare!

Ma per fortuna non sono tutti così. La scuola ha una funzione di educazione e di promozione della persona e non solo di istruzione e formazione. Noi non lasciamo nessuno indietro. Abbiamo il dovere di investire in questi giovani, di credere in loro anche e soprattutto se proprio loro non credono in se stessi. Ma se dobbiamo fermare qualcuno che non vuole proprio saperne, che è a scuola perché mandato dai genitori per parcheggiarlo, se non ha il senso di responsabilità, se non cresce come persona, lo fermiamo. E fermare allievi in una scuola privata significa perdere rette scolastiche, denaro che è la sussistenza della scuola. E ne abbiamo persi di allievi in questi ultimi due/tre anni; tanti. Anche allievi che sono stati promossi, magari con fatica e con un

atteggiamento da parte dei docenti di investimento nel loro futuro, nella speranza di una maggiore consapevolezza: hanno abbandonato non comprendendo che l'aiuto dato era un'apertura di fiducia nei loro confronti. E invece abbiamo genitori che li spostano in altre scuole, a loro dire più facili, dove l'impegno è minore. A loro dire. Ma come fanno crescere i loro figli? Li abitano a credere che il futuro è dei furbetti, di coloro che "sgamano" come dicono i ragazzi. Stiamo crescendo una generazione incapace di scrivere e parlare in italiano (in Università si tengono dei corsi, ai neo iscritti, per insegnare l'italiano. E non parliamo certo di stranieri, ma di italiani!). Cresciamo una generazione che non ha più valori, perché non li proponiamo. E' colpa nostra, di noi adulti. La scuola deve sopperire a questa mancanza. E noi cerchiamo di farlo.

Ma per fortuna non è sempre così. Quest'oggi noi premiamo dei ragazzi delle due sedi e dei tre indirizzi che si sono particolarmente distinti: quelli che hanno avuto una media, lo scorso anno, dall'8 in su. Le eccellenze, le pagelle d'oro. E su una popolazione di circa 230 allievi sono 40 : quasi il 20 per cento.

L'anno che si è chiuso qualche mese fa ha visto l'attuazione di progetti innovativi, di esperienze internazionali come L'*Erasmus plus*, di un modo sempre più incisivo di fare scuola. Non sto a ripetere quello che già sapete e che, comunque, vedete sulle pagine dedicate alla nostra scuola o nel sito. Voglio solo dire che dal prossimo anno il Liceo Linguistico proseguirà l'Educazione alla teatralità, ma rafforzata: dalla prima di quest'anno avremo 3 ore settimanali, con l'inserimento anche di una nuova partnership, la **Nuova Accademia del Cinema**. L'Istituto Aeronautico avrà l'inserimento di Corsi seminariali di **ground professional** e credo che sarà l'unica scuola in Italia ad occuparsi non solo della conduzione del mezzo aereo ma anche di tutte le altre professioni di terra del mondo aeronautico. Professionisti di valore faranno seminari durante l'anno scolastico, senza appesantire le ore di lezione ma proiettando gli allievi verso altri interessi, per poi proseguire eventualmente dopo il diploma con Corsi di specializzazione.

Questa è la nostra scuola, questo vogliamo essere e questo saremo sempre di più se, pur consapevoli di andare controcorrente, di inseguire una scuola dell'utopia, di sentirci un po' don Chisciotte contro i mulini a vento, questo realizzeremo soprattutto con l'aiuto delle Famiglie. Noi vogliamo costruire il futuro dei vostri figli: un futuro solido, serio, da cittadini consapevoli.